



COMUNE DI CASTAGNARO

Provincia di Verona

N. 7 del Reg. Delib.

N. prot. 379

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica in Prima convocazione

Oggetto: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA COMPONENTE DEL=
LA I.U.C. DENOMINATA T.A.R.I. (TASSA SUI RIFIUTI)
PER L'ANNO 2017

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventinove** del mese di **marzo** alle ore **19:00**, presso la Sala Consigliare del Comune di Castagnaro, previ avvisi scritti inviati in tempo utile al domicilio dei Sigg. Consiglieri si è convocato il Consiglio Comunale.

Assume la presidenza il SINDACO Sig. TRIVELLATO ANDREA

Partecipa il Segretario Comunale Dott. MONTEMURRO FRANCESCO il quale procede all'appello nominale. Risultano

TRIVELLATO ANDREA	P	GOZZO STEFANO	P
FORMIGARO CHRISTIAN	P	BONETTO STEFANO	P
SORDO NICOLA	A	CARMIGNOLA PAOLA	P
FATTORI PATRIZIA	P	CRESCENZIO STEFANIA	P
BETTARELLO SILVIA	P	SORDO FRANCESCA	P
FORMAGLIO LUCA	P	SORDO GIULIANA	P
DONELLA ANDREA	P		

Presenti n. 12, Assenti 1

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'Ordine del Giorno dell'odierna adunanza.

PARERI - art. 49, comma 1 Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267

REGOLARITA' TECNICA

Esito: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

LONARDI ELENA

REGOLARITA' CONTABILE

Esito: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Negri Romina

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco relaziona sulla proposta in oggetto.

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1° gennaio 2014;

Precisato che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della I.U.C. (Imposta Unica Comunale), e successive modifiche;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 29.04.2016 con la quale è stato approvato il Piano Finanziario per l'anno 2016, con la Relazione di accompagnamento sul modello gestionale;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale, di cui alla proposta n. 3 del 14.03.2017, con la quale è stato approvato il Piano Finanziario per l'anno 2017, con la Relazione di accompagnamento sul modello gestionale;

RICHIAMATA la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 14.03.2017, relativa alla determinazione delle scadenze e del numero delle rate per la riscossione della TARI;

DATO atto che già a decorrere dall'anno d'imposta 2001 e fino a 31.12.2012 il Comune di Castagnaro ha adottato, in via sperimentale, per le utenze domestiche il calcolo della Tarsu, applicando i coefficienti di produttività, per l'attribuzione della parte fissa della tariffa (Kb), così come descritti nella tabella 2 del sopra citato D.P.R. 158/99, ritenendolo comunque un criterio più equo e congruo rispetto al criterio della tassazione in base alla superficie occupata;

RITENUTO opportuno applicare alle utenze domestiche appartenenti alla categoria con un unico componente i coefficienti minimi ka, determinati per la parte fissa della tariffa, e kb, per la parte variabile della stessa, mantenendo a livello medio i coefficienti ka e kb, riferiti alle categorie appartenenti alle famiglie da 2 a 6 componenti;

EVIDENZIATO che, a decorrere dall'anno d'imposta 2006, è stata rivista la suddivisione delle categorie economiche, dando applicazione parziale al metodo normalizzato previsto dal D.P.R. 158/99, con applicazione tuttavia di coefficienti diversi rispetto a quelli ministeriali, compatibilmente con la normativa vigente;

PRECISATO che l'applicazione dei coefficienti previsti dal D.P.R. 158/99 per le utenze non domestiche, per la determinazione della parte fissa della tariffa (kc) e della parte variabile (kd), comporta un aggravio eccessivo per alcune categorie di attività (bar, pizzerie, ortofrutta) e una diminuzione del carico tributario per altre categorie (banche, uffici, studi professionali ecc.);

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche, convertito con Legge n. 68 del 02.05.2014, che ha aggiunto al comma 652 dell'art. 1 della legge 147/2013, legge di stabilità 2014, dopo la lettera e), la lettera e-bis), secondo la quale: "Nelle more della revisione del regolamento di cui al DPR 158/99, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a, e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al DPR 158/99, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato".

VISTA la direttiva della Giunta Comunale del 20.05.2014 di attenersi, in attesa della revisione del regolamento di cui al DPR 158/99 sopra citato, all'applicazione degli stessi coefficienti adottati nel 2013 per la tares, in modo da consentire, a parità di gettito complessivo, un prelievo tributario a carico delle utenze non domestiche più adeguato e coerente con le realtà economiche locali, considerato che l'applicazione pura dei coefficienti ministeriali comporterebbe un inasprimento delle tariffe per alcune categorie di attività economiche (come ristoranti, trattorie, bar, ortofrutta ecc.), a vantaggio di altre categorie di attività (come uffici e banche ecc.), a parità di gettito finale;

PRECISATO che, in questo generale clima di difficoltà interpretativa delle numerose normative che si sono succedute e che continuano tuttora a succedersi in tema di tributi locali, qualora si rendesse obbligatorio per legge il ricalcolo secondo i coefficienti del DPR 158/99, si procederà tempestivamente alla revisione a posteriori degli importi riscossi a titolo di TARI, secondo quanto previsto dalle leggi in materia;

EVIDENZIATO che si rende necessaria una precisazione in merito al trattamento tributario dei locali utilizzati dalla Caserma dei Carabinieri, in quanto nel Regolamento TARI vigente non viene disposto nulla in merito;

PRECISATO pertanto che si dispone l'assoggettamento alla TARI degli appartamenti utilizzati dai singoli residenti, per i periodi di propria competenza, mentre si ritiene opportuno esentare le parti comuni adibite ad uffici in quanto l'ente sostiene per le stesse le spese di funzionamento;

VISTO, inoltre, che si rende opportuno, per evitare duplicazioni di imposta, riconoscere per il 2017 la riduzione del 30% del tributo per una famiglia di 5 componenti dal momento che, essendo la stessa occupata nel particolare settore degli spettacoli viaggianti, già è tenuta ad assolvere al pagamento della tassa rifiuti giornaliera, nei diversi comuni dove di volta in volta effettua le proprie prestazioni;

VISTO l'art. 1, comma 169 della legge 27/12/2006 n. 296 (finanziaria 2007), che testualmente recita: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

VISTO l'art. 1, comma 27, secondo il quale i comuni possono continuare ad utilizzare anche per il 2016 e il 2017 gli stessi coefficienti previsti dal comma 652, terzo periodo, 1 della legge 147/2013, legge di stabilità 2014, dopo la lettera e), la lettera e-bis, come sopra specificati;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 25.03.2014 di designazione del funzionario responsabile dell'imposta unica comunale IUC, ai sensi del comma 692, art. 1 legge 147/2013;

VISTO l'art. 5 del Dl n. 244 del 30.12.2016, (c.d. mille proroghe), con il quale il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l'esercizio 2017 è differito al 31 marzo 2017, abrogando conseguentemente il comma 454 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che aveva stabilito inizialmente tale termine al 28.02.17;

VISTO l'art. 1, comma 42 della L. 232/2016, Legge di Bilancio 2017, che ha prorogato di un anno le disposizioni che disponevano il blocco agli aumenti contenute nella Stabilità 2016 (art. 1, comma 26, L. 208/2016), con esclusione della TARI;

VISTA la nomina del Responsabile del Servizio Finanziario;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

CON voti espressi nelle forme di legge:

Presenti: 12

Assenti: Sordo N. ag

Favorevoli: 8

Contrari: 3 (Carmignola - Crescenzo - Sordo Francesca)

Astenuti: 1 (Sordo Giuliana)

DELIBERA

1) di approvare, con decorrenza 01.01.2017, le tariffe della componente della I.U.C. denominata TARI, al netto del Tributo Provinciale di cui all'art. 19 del D.lgs 504/92, secondo le due tabelle sotto riportate:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche			
Tariffa utenza domestica		Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	0,157995	92,889111
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	0,184328	185,778223
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	0,203136	232,222779
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	0,218184	301,889613
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	0,233231	371,556447
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	0,244516	429,612141

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche

Tariffa utenza non domestica		Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	0,062908	0,250802
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,062908	0,668805
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	0,062908	0,825556
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	0,943625	4,148683
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	1,446891	5,820697
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1,887250	6,635802
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	0,062908	1,180859
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	0,125816	1,159959
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	0,062908	0,992758
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	0,062908	1,159959
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,062908	0,658355
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,062908	0,741956
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	0,440358	2,319918
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	0,377450	2,319918
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	0,188725	1,159959
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	0,125816	1,159959
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	0,314541	0,909157
2 .21	DISCOTECHE,NIGHT CLUB	0,377450	2,487120

2) di dare atto che, nel generale clima di difficoltà interpretativa delle numerose normative che si sono succedute e che continuano tuttora a succedersi in tema di tributi locali, nell'eventualità di un ricalcolo obbligatorio per legge secondo i coefficienti del DPR 158/99, si procederà tempestivamente alla revisione a posteriori degli importi riscossi a titolo di TARI, secondo quanto previsto dalle leggi in materia;

3) di disporre che la presente deliberazione sia inviata esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione, nel sito informatico istituito presso il Ministero delle Finanze.

CON voti espressi nelle forme di legge:

Presenti: 12

Assenti: Sordo n. ag

Favorevoli: 8

Contrari: 3 (Carmignola –Crescenzo-Sordo Francesca)

Astenuti: 1 (Sordo Giuliana)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
TRIVELLATO ANDREA



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. MONTEMURRO FRANCESCO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Art. 124, comma 1 Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267

Il sottoscritto certifica che l'avanti esteso verbale è stato pubblicato dalla stessa il giorno 27/03/17
all'Albo Pretorio on-line del Comune, ove resterà esposto per 15 giorni consecutivi

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Moretto Rita



Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

avendone dichiarato l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Moretto Rita

